



**FLC CGIL**  
federazione  
lavoratori  
della conoscenza

**CGIL**

*Il sindacato di chi lavora,  
di chi ha perso il lavoro,  
di chi lo cerca,  
di chi lo vuole difendere.*

*Segreteria Provinciale  
Palermo*

## COMUNICATO URGENTE

In merito al *Regolamento disciplinante il sistema di rilevazione delle presenze del personale contrattualizzato dell'Università di Palermo*, entrato in vigore il 5 febbraio u.s., emanato comunque con Decreto del Direttore Generale n. 334, pervengono alla scrivente O.S. inquietanti segnalazioni sulla sua possibile applicazione distorta da parte di alcuni Responsabili di struttura nostalgici dell'era *brunettiana*, evidentemente non ancora *estinta*.

In particolare, essendo noi tra i primi a contestare numerose parti del Regolamento presenze, e avendo manifestato tutte le nostre perplessità, oggi fondate, contestiamo l'idea di qualche Responsabile di struttura che interpreta a suo modo il comma 4 dell'art. 3, non permettendo di modificare il cambio occasionale del rientro pomeridiano.

La scrivente, avendo partecipato a tutte le sedute di contrattazione e di consultazione, è titolata ad esprimersi formalmente sugli aspetti controversi dell'art. 3, con l'intento di sgombrare il campo da infondate preoccupazioni.

Va chiarito preliminarmente che il comma 4 dell'art. 3 non riguarda la generalità dei casi in cui si chiede il cambio del rientro pomeridiano, ma quelle situazioni in cui, ottenuta l'autorizzazione ad assentarsi, per la stessa giornata si chiede la riprogrammazione occasionale dei rientri pomeridiani.

Il comma 4, quindi, prevede la presenza del dipendente nelle ore pomeridiane del giorno in cui è stato autorizzato il cambio del rientro pomeridiano.

Tale affermazione è supportata da una attenta lettura di tutti i commi presenti nell'art. 3, dal n. 1 al n. 6, tanto è vero che già il comma 5 prevede la modifica occasionale al piano degli avvicendamenti pomeridiani. Nel caso ciò non fosse sufficiente a dirimere la questione, si richiama il C.C.I. aggiornato al 4 febbraio 2015 che al comma 10 dell'art. 5 disciplina la flessibilità dell'orario di lavoro prevedendo eventuali occasionali deroghe all'orario di servizio.

Palermo, 16 febbraio 2015

**F.to** La segretaria provinciale Flc-Cgil  
*Marina Allotta*